



Prot. 0296/44 – SG.34 – PAO.

Roma, 2 ottobre 2025

Al Ministro dell'Interno
Pref. Matteo Piantedosi
Piazza del Viminale, 1
ROMA

OGGETTO: “Decreto Forze di Polizia”: urgenza di approvazione per garantire efficienza, organici e strumenti operativi.

Egregio Signor Ministro,

con la presente desideriamo richiamare la Sua attenzione sull'urgenza e sull'importanza di avviare l'iter di approvazione del *Decreto Legge Forze di Polizia*, delineato lo scorso mese di giugno e tuttora in attesa di definitiva attuazione.

Il provvedimento contiene norme di rilevanza strategica non solo per il funzionamento dell'apparato, ma anche per rispondere in maniera concreta a quelle carenze organiche che da anni pesano in maniera insostenibile sul personale e sull'efficacia complessiva del sistema sicurezza.

Le difficoltà sono ben note. Nei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori, in particolare, le carenze di organico hanno raggiunto livelli critici. La mancata copertura di tali posizioni si traduce inevitabilmente in un aggravio di lavoro per il personale in servizio, con un impatto diretto sulla capacità operativa e sulla serenità dei colleghi che ogni giorno svolgono compiti delicati e complessi. Per questo riteniamo indispensabile la proroga delle procedure semplificate per l'avanzamento di ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori, così da consentire un ripianamento rapido ed efficace.

Ugualmente urgente è la semplificazione delle procedure concorsuali, che rappresenta non solo un'opportunità di snellimento burocratico, ma anche una misura concreta per garantire la tempestività delle immissioni in ruolo.

È altresì fondamentale procedere allo scorrimento della graduatoria valida del concorso per 411 ispettori, che, pur non risolvendo del tutto il problema, permetterebbe almeno di alleviarne l'impatto immediato.

Un tema che non possiamo sottacere riguarda poi l'anticipazione dei due concorsi interni straordinari per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore: quelli previsti per gli anni 2026 e 2028 dovrebbero essere anticipati, rispettivamente, al 2025 e al 2027 e con una prova per soli titoli. Si tratta di una norma che consentirebbe l'incremento più velocemente la forza effettiva nella qualifica di ispettore superiore. Questo perché il ruolo, già oggi, è praticamente privo di personale, con gravi conseguenze sulla catena di comando e sull'equilibrio interno dei reparti.



Altrettanto rilevante è la previsione normativa che consente agli appartenenti alle Forze di Polizia che affrontano concorsi per l'avanzamento di ruolo di non dover ripetere le prove fisiche e mediche già sostenute e superate. Tale misura rappresenta, infatti, un segno di attenzione concreta verso chi già si è dimostrato idoneo, evitando inutili aggravii di tempo e di risorse.

Vorremmo anche richiamare la Sua attenzione su un aspetto operativo spesso trascurato ma cruciale: le squadre nautiche. Queste unità rappresentano un presidio fondamentale in molti contesti, soprattutto in vista della stagione estiva. Eppure, la mancanza di dotazioni adeguate ne limita fortemente l'operatività. Riteniamo quindi essenziale la norma del Decreto che contempli misure volte a garantire il ripristino e la fornitura delle dotazioni necessarie e che questo avvenga nel più breve tempo possibile, affinché i mezzi possano essere operativi prima dell'inizio della stagione di maggiore impiego.

Signor Ministro, il Decreto in questione non è solo un insieme di disposizioni tecniche: esso rappresenta una risposta attesa da anni, un segnale di attenzione concreta verso migliaia di uomini e donne che ogni giorno, con professionalità e spirito di sacrificio, garantiscono la sicurezza del Paese. Le recenti manifestazioni e i continui impegni straordinari richiesti agli operatori ne sono la prova tangibile. Per poter affrontare sfide sempre più complesse, l'apparato necessita di strumenti organizzativi e funzionali aggiornati e adeguati.

Infine, ma non da ultimo, desideriamo sottolineare il valore delle misure contenute nel Decreto in materia di valorizzazione del percorso professionale dell'area dirigenziale. Rafforzare e rendere più attrattivo tale percorso non significa soltanto riconoscere il merito di chi ricopre posizioni di responsabilità, ma anche garantire un miglioramento complessivo della qualità della *leadership* e, quindi, dell'intero comparto.

Concludendo, Le chiediamo di farsi promotore di un'accelerazione del percorso di approvazione del Decreto, affinché esso possa tradursi al più presto in risultati concreti e tangibili. Abbiamo bisogno di certezze, di strumenti e di norme adeguate, e il Paese ha bisogno che chi ne garantisce la sicurezza sia posto nelle migliori condizioni per farlo.

Certi della Sua attenzione e sensibilità verso queste tematiche e restando in attesa di riscontri positivi, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

-Stefano PAOLONI -